

Le spoglie mortali di Sant'Umile restituite dopo 35 anni al Priore



Trentacinque anni dopo, i resti mortali di Sant'Umile (nella foto la statua portata in processione) sono tornati a casa. È stato un misterioso fedele a consegnare le preziose reliquie a un frate, Francesco Lanzillotta, dei Minimi di Bisignano, in confessionale del santuario, il 25 gennaio scorso. Ottenuta l'assoluzione, l'uomo ha consegnato al religioso un pacco, dentro c'erano delle ossa e un foglio di giornale del 1977. Il frate, temendo un sinistro messaggio è corso dai carabinieri della Stazione di Bisignano

a denunciare l'accaduto. E così è partita l'inchiesta che è stata disposta dal procuratore Dario Granieri. Il fascicolo è stato affidato al pm Salvatore Di Maio. I magistrati sono convinti che la soluzione del "giallo" è proprio nella data di quel giornale: 1977. Proprio l'anno (era il 13 marzo) in cui vennero trafugate le spoglie del Santo di Bisignano, dalla cripta dell'austero santuario. E, a distanza di così tanto tempo, il predatore potrebbe essersi pentito, decidendo di restituire alla chiesa il maltolto. ► **PAG. 26**